



GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO S.C. a R.L.

sede legale: Piazza Regina Margherita, 27 ROBILANTE (CN)

sede operativa: Via G.U. Luigi Massa, 6 PEVERAGNO (CN)

PSR 2007- 2013 ASSE IV LEADER

Programma di Sviluppo Locale

***MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA
ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITA'
TERRITORIALI***

**Linea di intervento 3 Valorizzazione del patrimonio rurale e del paesaggio
Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
Azione 2 Valorizzazione del patrimonio naturale
Operazione 2b Interventi materiali di recupero degli elementi del patrimonio naturale
e del paesaggio**

BANDO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

INDICE

GLOSSARIO.....	3
ARTICOLO 1 - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	4
ARTICOLO 2 – INQUADRAMENTO GENERALE	4
ARTICOLO 3 – OBIETTIVI.....	4
ARTICOLO 4 – AREA DI APPLICAZIONE.....	6
ARTICOLO 5 – SOGGETTI BENEFICIARI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE.....	6
ARTICOLO 6 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE.....	7
ARTICOLO 7 - LIMITI DEGLI INVESTIMENTI.....	7
ARTICOLO 8 – RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	7
ARTICOLO 9 – TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI	7
ARTICOLO 10 – SPESE AMMISSIBILI.....	8
ARTICOLO 11– SPESE NON AMMISSIBILI.....	8
ARTICOLO 12 - DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	9
ARTICOLO 13 – DETERMINAZIONE DEL COSTO DI CIASCUN INTERVENTO INSERITO IN UNA DOMANDA SINGOLA O IN UNA DELLE DOMANDE CHE COMPONGONO UNA PROPOSTA PROGETTUALE COORDINATA.....	11
ARTICOLO 14 - PROCEDURE GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	12
ARTICOLO 15 - RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA.....	13
ARTICOLO 16 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE PERVENUTE	14
ARTICOLO 17 – MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	14
ARTICOLO 18 – CRITERI PER L’ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO ALLE DOMANDE RITENUTE AMMISSIBILI	15
ARTICOLO 19 – TEMPI DI REALIZZAZIONE	17
ARTICOLO 20 - INIZIO DI DECORRENZA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI ED EFFETTUAZIONE DELLE SPESE	18
ARTICOLO 21 - ESCLUSIONI PARTICOLARI	18
ARTICOLO 22 - VINCOLI DI DESTINAZIONE D’USO E DURATA DEGLI INTERVENTI FINANZIATI.....	18
ARTICOLO 23 - DIVERSA DESTINAZIONE, DIVERSO USO ED ALIENAZIONE OPERE, ATTREZZATURE, MACCHINE, ALTRI BENI - RESTITUZIONE E RECUPERO AGEVOLAZIONI	19
ARTICOLO 24 – VARIAZIONI ATTIVITA’	18
ARTICOLO 25 - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI PAGAMENTO E ALL’ANNULLAMENTO DELLE FATTURE.....	20
ARTICOLO 26 - CONTROLLI	21
ARTICOLO 27 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	21
ARTICOLO 28 - CONTROLLI EX-POST.....	22
ARTICOLO 29 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	23
ARTICOLO 30 - TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE.....	23
ARTICOLO 31 - DISPOSIZIONI FINALI.....	23
ARTICOLO 32 - PUBBLICAZIONE DEL BANDO	23

GLOSSARIO

- **Acconto**: erogazione di una somma in corrispondenza ad un avanzamento significativo dei lavori, limitatamente agli investimenti ammessi in graduatoria.
- **Anticipo**: erogazione di una somma di denaro a favore del beneficiario effettuata senza rendicontazione, dopo l'inizio degli investimenti e prima della conclusione degli stessi, a fronte di fidejussione a garanzia della somma anticipata.
- **ARPEA**: Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (Organismo pagatore - www.arpea.piemonte.it).
- **Autorità di gestione (AdG)**: la funzione di responsabilità dell'AdG nonché del coordinamento amministrativo del PSR 2007-2013 è attribuita al dirigente della Direzione regionale Agricoltura, (www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13).
- **Beneficiario**: soggetto pubblico o privato, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario del sostegno.
- **Contributo in conto capitale**: Somma erogata al beneficiario pari ad una quota parte del costo dell'investimento previsto.
- **CUAA**: codice unico di iscrizione all'Anagrafe Agricola della Regione Piemonte
- **Data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo**: vedi Articolo 14 del Bando.
- **Domanda di pagamento a saldo**: domanda da presentare al termine dei lavori corredata della documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti avvenuti e della documentazione di cui all'Art. 23del Bando.
- **Ente responsabile del bando**: GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio s.c. a r.l., nella figura del Responsabile amministrativo del GAL stesso.
- **Giustificativi di pagamento**: Documenti che accompagnano le fatture o altri documenti aventi forza probante equivalente e che dimostrano l'avvenuto pagamento.
- **Inizio lavori/investimenti**: la data di inizio lavori/investimenti deve essere sempre comunicata al GAL.
- **Organismo pagatore**: soggetto responsabile dei pagamenti (ARPEA).
- **PSL**: Programma di Sviluppo Locale attuato dal GAL nell'ambito dell'Asse IV Leader.
- **Proposta progettuale coordinata**: insieme di progetti tra loro collegati candidata nel presente Bando di finanziamento da 2 o più soggetti, previo accordo scritto e sottoscritto tra le parti.
- **Recupero**: quota parte o totale del contributo indebitamente percepito che viene recuperato a seguito di una procedura di revoca della concessione del contributo.
- **Revoca**: Atto emesso dall'Ente responsabile del bando a seguito del quale il beneficiario decade, in tutto o in parte, dai benefici ammessi, sia in seguito ad una rinuncia sia a seguito di un atto decisorio dell'ente responsabile del bando.
- **Richiedente**: soggetto pubblico o privato, impresa singola o associata, ente pubblico, che inoltra domanda di contributo al GAL. A seguito di approvazione della domanda e di ammissione al finanziamento può diventare beneficiario.
- **Rinuncia**: atto volontario del beneficiario tramite il quale rinuncia ad un investimento ammissibile/amMESSO a contributo.
- **Spesa massima**: importo massimo dell'investimento cedibile.
- **Spesa minima**: importo minimo dell'investimento concedibile.

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Valli Gesso Vermenagna Pesio s.c.a r.l. utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi coerenti con l'Articolo 10 e con la Mis. 323 Azione 2 operazione 2b.

Articolo 2 – Inquadramento generale

La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con Determinazione n. 1169 del 29.06.2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio s.c. a r.l., il cui tema strategico unificante, assunto quale denominazione stessa del PSL, è *“Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali”*. Pertanto il Piano di Sviluppo del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio s.c. a r.l. si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati in specifici ambiti ovvero mediante l'attuazione delle seguenti linee di intervento:

Linea di intervento 1: Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL a supporto dell'offerta turistica

Linea di intervento 2: Miglioramento della qualità della vita e potenziamento dell'offerta culturale anche a supporto del turismo

Linea di intervento 3: Valorizzazione del patrimonio rurale e del paesaggio.

Per ciascun ambito il GAL attiva infatti una linea d'intervento costituita da una misura principale dell'asse 3 del PSR alla quale si collegano altre misure del PSR (riferite ad almeno due assi del PSR) che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della linea d'intervento.

Articolo 3 – Obiettivi

Il Gruppo di Azione Locale Valli Gesso Vermenagna Pesio s.c.a r.l., a valere sulle risorse finanziarie a sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse IV Leader ed in attuazione del proprio Programma di Sviluppo Locale denominato *“Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali”*, concede pertanto contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari per la realizzazione delle tipologie di intervento descritte al successivo Articolo 9.

Il presente Bando Pubblico ricade nella Linea di intervento 3 dal titolo *“Valorizzazione del patrimonio rurale e del paesaggio”* ed è riferibile alla misura principale denominata Mis. 323 *“Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”*, all'Az. 3 *“Valorizzazione del patrimonio naturale”* e all'operazione 2b *“Interventi di restauro e conservazione di elementi del patrimonio naturale di particolare pregio”*.

Le finalità generali del bando consistono nel promuovere il miglioramento della qualità dell'ambiente semi-naturale e del paesaggio del territorio del GAL, a favore non solo dei residenti, ma anche dell'accoglienza turistica, obiettivo strategico del PSL.

Il Bando si pone l'obiettivo generale di incrementare la biodiversità e la qualità del paesaggio attraverso la realizzazione di interventi pilota di riqualificazione, di ripristino o di conservazione degli elementi di carattere naturalistico e paesaggistico che più caratterizzano il contesto territoriale del GAL.

In accordo con il PSL, il Bando si prefigge i seguenti obiettivi operativi:

- concretizzare il percorso applicativo degli strumenti di pianificazione del paesaggio (Piano Paesaggistico Regionale in particolare);
- concretizzare nel territorio i contenuti del **Manuale del paesaggio rurale** di cui all'operazione 2a in interventi materiali;
- costruire nell'area GAL una rete di interventi esemplari di recupero e riqualificazione dell'ambiente seminaturale correlati al tessuto del paesaggio rurale che possano rappresentare un modello realizzativo e di gestione coordinata da imitare;

- raccordare le iniziative proposte e sostenute con le risorse dedicate alla presente operazione con quelle promosse e realizzate dagli enti che operano per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, come ad esempio i due Parchi regionali, l'Ecomuseo della segale e l'Ecomuseo dei Certosini.

Il Bando si prefigge di incidere prioritariamente, ma non in modo esclusivo, nelle zone più penalizzate dal punto di vista della qualità ambientale e paesaggistica localizzate nel territorio limitrofo alle aree protette e nelle zone di frangia e di passaggio verso le aree non protette. Attraverso la presente operazione il GAL intende infatti anche sostenere interventi che possano svolgere una funzione di riferimento metodologico, esecutivo e gestionale per altre iniziative future in quelle fasce di transizione esterne ai territori sensibili già tutelati da specifiche norme di protezione e/o in quelle fasce di connessione tra differenti aree tutelate, così come definite dal Piano Paesaggistico Regionale.

Le iniziative candidate dai richiedenti dovranno essere:

- del tutto coerenti con i contenuti del Manuale del paesaggio rurale predisposto dal GAL nell'ambito della Mis. 323 Azione 2 operazione 2 a, disponibile presso la sede operativa del GAL e pubblicato sul sito del GAL, al quale si rimanda;

- complementari e integrate con l'impostazione delle altre iniziative del PSL, come ad esempio quella relativa al "Manuale sulle caratteristiche architettoniche degli insediamenti rurali" redatto dal GAL nell'ambito della Mis. 323 operazione 3 a secondo trattino e i progetti candidati nel Bando correlato di cui alla Mis. 323 3c;

- non sovrapponibili, né per localizzazione né per tipologia di intervento, con gli ambiti di intervento degli Assi I e II del PSR e più in generale con le iniziative ricadenti nelle altre misure del P.S.R. 2007 – 2013 attivabili nell'area, anche extra Asse IV Leader. Si fa riferimento in modo particolare alla Mis. 323 Azione 1 che annovera tra i beneficiari gli Enti parco, alle Misure 214.7 e 216 rivolte agli imprenditori agricoli, alla Mis. 125 Azione 2 connessa alla riqualificazione della rete irrigua;

- complementari e integrate con le altre iniziative in corso di realizzazione ad opera della Comunità Montana delle Alpi del Mare, degli undici Comuni dell'area GAL, degli Enti di gestione del Parco Alte Valli Pesio e Tanaro e Alpi Marittime, dell'Ecomuseo della segale e dell'Ecomuseo dei Certosini a favore del miglioramento ambientale e paesaggistico del territorio montano e/o a favore della valorizzazione della sentieristica e dell'escursionismo.

In proposito si precisa che non sono tuttavia proponibili interventi di sistemazione di sentieri escursionistici o di percorsi ciclabili che, ancorché trattati all'interno del Manuale del paesaggio del GAL, sono già oggetto della Mis. 313 Az. 1 del P.S.R. 2007-2013 che ha quale obiettivo prioritario proprio la sistemazione di percorsi e itinerari e l'adeguamento della relativa segnaletica.

E' al contrario auspicabile che le proposte candidate nel presente bando siano finalizzate a migliorare dal punto di vista paesaggistico e ambientale superfici poste nelle adiacenze della partenza dei sentieri rientranti nelle progettualità proposte dalla Comunità Montana nel Bando regionale Mis. 313 Az.1 (1° e 2° lotto) al fine di riqualificare le zone di avvicinamento o di accesso (anche con mezzi a motore) agli itinerari e i punti di attestazione veicolare o le aree pubbliche adiacenti alle strutture turistico-ricettive ricadenti lungo gli itinerari.

In tale modo le ipotesi progettuali candidate nel presente bando costituiranno elementi utili a migliorare l'accoglienza turistica di questi luoghi, obiettivo strategico del PSL del GAL, generando nel contempo una opportuna complementarietà con la Mis. 313 Az. 1 (bandi regionali) e con la Mis. 313 Az. 2 emessa a bando dal GAL stesso.

Gli interventi proposti non devono avere una finalità produttiva.

Sono esclusi dal presente bando tutti quegli interventi di carattere compensativo e/o mitigativo ricadenti in progetti già autorizzati o in corso di autorizzazione nell'ambito della normativa vigente, o ancora gli interventi definiti nell'ambito di prescrizioni determinate in sede autorizzativa di progetti connessi ad interventi produttivi di interesse economico.

Articolo 4 – Area di applicazione

Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati entro l'area di competenza del GAL e, in particolare, devono ricadere nel territorio dei seguenti Comuni:

Entracque, Valdieri, Roaschia, Roccavione, Robilante, Limone Piemonte, Vernante, Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio, Pianfei.

Articolo 5 – Soggetti beneficiari e modalità di partecipazione.

Sono Beneficiari del presente bando:

- a) soggetti pubblici, proprietari dei beni o aventi titolo
- b) soggetti privati proprietari dei beni o aventi titolo, comprese microimprese operanti nel settore del turismo e dell'artigianato e imprenditori agricoli.

Ogni soggetto interessato è tenuto a presentare una sola domanda di contributo secondo le indicazioni del bando.

Sebbene siano ammesse Domande candidate in autonomia da singoli soggetti, il GAL darà priorità alle proposte presentate in modo coordinato da almeno 2 (due) soggetti, tra loro in accordo.

In tale caso, almeno due soggetti richiedenti potranno candidare unitariamente una Proposta progettuale coordinata con finalità comuni e coerenti, articolata in più domande di contributo (tante quanti sono i soggetti tra loro accordatisi) ciascuna delle quali dovrà comprendere una o più delle tipologie di intervento possibili, successivamente elencate, e dovrà essere corredata da una specifica richiesta di sostegno finanziario.

Pertanto, nel caso di proposte di intervento coordinate presentate di comune accordo da 2 o più proponenti, la documentazione inoltrata da ciascun proponente dovrà comprendere:

- la descrizione di contenuti progettuali comuni ai diversi proponenti;
- la descrizione della parte di intervento direttamente riferibile alla superficie interessata in disponibilità del proponente stesso.

I soggetti accomunati da una Proposta progettuale coordinata dovranno sottoscrivere un accordo redatto in forma scritta e, se pertinente, registrato "in caso d'uso", secondo lo schema allegato al modulo di domanda. Le eventuali spese inerenti alla registrazione saranno a carico dei richiedenti.

Si precisa che gli atti da registrare "In caso d'uso" sono quegli atti che devono essere registrati solo quando vengono esposti presso le Cancellerie giudiziarie per l'esplicazione di attività amministrative o presso le Amministrazioni dello Stato o degli enti territoriali e i rispettivi organi di controllo.

2. Qualora, dopo la verifica dell'ammissibilità della Proposta progettuale coordinata candidata e l'approvazione della graduatoria finale, uno dei soggetti contraenti titolare di una delle domande componenti la Proposta coordinata approvata rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, la Commissione di valutazione esaminerà se, in sua assenza, il progetto nel suo complesso risulti ancora ammissibile a finanziamento, ai sensi della graduatoria finale già approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento della Proposta progettuale coordinata e non alterare il punteggio conseguito, è necessario che siano rispettati i seguenti criteri:

- mantenimento di almeno due contraenti,
- realizzazione di un investimento di entità almeno pari al 50% del valore dell'investimento totale inizialmente ammesso e approvato, senza che siano alterate le finalità del progetto nel suo complesso.

Qualora sussistano tali parametri, il contributo verrà regolarmente erogato in capo ai contraenti beneficiari rimanenti. In caso contrario, i soggetti rimanenti perderanno il diritto al contributo, a meno che entro 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia del primo soggetto, il/i soggetto/i rimanente/i non inserisca/no nell'accordo un nuovo contraente interessato a realizzare un intervento con tipologie, funzioni e caratteristiche localizzative analoghi a quelli del rinunciante

al fine di non modificare la graduatoria inizialmente approvata, ovvero senza alterare il punteggio originario attribuito alla Proposta progettuale coordinata.

Il GAL in ogni modo non è responsabile in alcun modo per eventuali danni che possano derivare ai soggetti partecipanti ad una Proposta progettuale coordinata per rinuncia o inadempienza di uno dei soggetti partecipanti.

3. La rinuncia senza giusta causa può essere motivo di esclusione da altri i bandi emanati dal GAL.

Articolo 6 - Entità del contributo concedibile

1. Per la realizzazione degli interventi riferibili a ciascuna richiesta di contributo (presentata da un soggetto singolo o da uno dei proponenti di un progetto coordinato) di cui al precedente Articolo 5 ammessi a finanziamento, è concesso un contributo in conto capitale pari all' 80% della spesa ammessa nel rispetto dei limiti di investimento, minimo e massimo, riportati nell'Articolo 7 seguente.

2. Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.

Articolo 7 - Limiti degli investimenti

1. Per ciascuna Domanda di contributo (singola o compresa in una Proposta progettuale coordinata così come descritto negli articoli precedenti), ammessa a finanziamento sono definiti i seguenti limiti di investimento:

- spesa minima ammissibile per ciascuna Domanda pari ad € 5.000,00;
- spesa massima ammissibile per ciascuna Domanda è pari ad € 30.000,00.

2. Non saranno ammesse a contributo le Domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

Articolo 8 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL per il sostegno delle iniziative di cui al presente Bando risultano pari a 127.600,00 €, attivate per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) e per la parte restante da Contropartite Pubbliche Nazionali, come sintetizzato nello schema seguente.

Piano Finanziario Mis. 323 Azione 2 operazione 2 b							
Limiti di investimento, di contributo e relativo cofinanziamento nel territorio del GAL							
	Costo Totale Euro	Spesa pubblica				Cofinanziamento locale	
		Totale		FEASR			
		Euro	%	Euro	%	Euro	%
Limiti di investimento totale e di contributo	159.500,00	127.600,00	80	56.144,00	44	31.900,00	20

I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle somme disponibili.

Articolo 9 – Tipologie di intervento ammissibili

Lo schema seguente sintetizza le Tipologie di intervento ammesse coerenti con i contenuti del Manuale del paesaggio rurale.

Tipologie di intervento ammesse	1. creazione, riqualificazione, ripristino, conservazione degli elementi che costituiscono il reticolo ecologico minore (siepi e filari limitatamente alle aree di fondovalle e collinari; ripristino della naturalità di fossi e canali irrigui; creazione o ripristino di aree umide di interesse naturalistico e paesaggistico)
	2. interventi per l'incremento della biodiversità faunistica, con particolare riferimento alla mammalofauna (compresi i chiroteri), all'avifauna, all'erpetofoana e ad altre componenti faunistiche minori
	3. interventi finalizzati a migliorare l'inserimento nel contesto locale di strutture produttive e/o di infrastrutture già esistenti e generatrici di impatto negativo sul paesaggio
	4. spese per consulenze, spese generali e tecniche e per la sicurezza, con le modalità ed i limiti indicati nel Programma di Sviluppo Rurale

Articolo 10 – Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) interventi materiali riferiti alle tipologie di cui all'Articolo 9 realizzate secondo tecniche ecocompatibili e in coerenza con i contenuti del **Manuale del paesaggio rurale** predisposto dal GAL. Sono ammesse in particolare spese concernenti movimento terra, opere di ingegneria naturalistica, messa a dimora di specie autoctone, contenimento della vegetazione invasiva, allestimento di mascheramenti di strutture esistenti quali quinte arboree, posa di supporti per specie rampicanti e pergole per vegetali, allestimento di interventi a favore della fauna (posa di nidi e realizzazione di microinterventi per l'avifauna, per la mammalofauna compresi i chiroteri, per l'erpetofoana), così come specificato nel **Manuale del paesaggio rurale** del GAL finalizzati a:
- realizzazione di siepi, filari, siepi-filari (in aree di fondovalle e collinari);
 - ripristino della naturalità di fossi e canali irrigui;
 - creazione e ripristino di aree umide (risorgive, fontanili, stagni, piccoli bacini d'acqua, torbiere);
 - reinserimento di strutture generatrici di impatto visivo nel paesaggio;
 - a favorire la biodiversità faunistica.
- b) spese generali e tecniche, che non potranno superare il 12% dell'importo dei lavori.

Articolo 11– Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi descritti al precedente Articolo 9.

In particolare non sono ammesse spese per:

- interventi inerenti alle infrastrutture (canali irrigui, viabilità,) con esclusione di quelle prevedibili nell'ambito delle tipologie di cui all'Articolo 7;
- interventi relativi a case di abitazione;
- acquisto di immobili, fabbricati e strutture esistenti, macchinari e attrezzature usati;
- opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
- interventi diretti al miglioramento dei sentieri, dei percorsi per MTB e alla realizzazione di segnaletica;

- investimenti per interventi di sostituzione. Sono considerati interventi di sostituzione gli investimenti (di carattere edilizio o relativi all'acquisto di macchinari e attrezzature) che non migliorano la capacità gestionale, non migliorano i costi di gestione del bene e non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
- spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- acquisto di veicoli motore, anche se destinati al trasporto collettivo;
- acquisto di scorte di materie prime, minuterie ed utensili di uso comune;
- noleggio di macchine e attrezzature e investimenti finanziati con leasing;
- investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in economia);
- acquisto di arredi per ufficio;
- spese di gestione.

Non potrà essere rilasciato alcun rimborso per spese tecniche o di altro tipo per i progetti che non saranno ammessi a contributo.

2. Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/2005. Si precisa inoltre che per l'impresa, in ogni caso, l'IVA non è un costo ammissibile; l'imposta è al contrario ritenuta ammissibile per il proponente privato non in possesso di partita IVA.

Non sono ammesse spese notarili, tasse e altre imposte.

Articolo 12 - Documentazione necessaria per la presentazione delle domande

Per concorrere all'assegnazione del contributo, ciascun soggetto, pubblico o privato, proponente una Domanda singola o che partecipi alla candidatura, inoltrando la propria domanda singola, di una Proposta progettuale coordinata, dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

Domanda di contributo (da predisporre mediante procedura informatica per l'invio on line come più oltre descritto e da stampare successivamente alla compilazione su supporto cartaceo per la consegna al GAL) compilata e sottoscritta dal beneficiario comprensiva dei seguenti allegati:

A. Allegato A Relazione tecnica concernente la proposta progettuale singola (obbligatoria per ciascun soggetto pubblico o privato richiedente contributo, singolarmente o in accordo con altri) La Relazione tecnica dovrà essere predisposta a livello di Progetto definitivo e dovrà come minimo includere:

1. elaborati grafici comprendenti:
 - corografia in scala 1.10.000;
 - estratto del PRGC del Comune in cui ricade l'intervento con relative norme tecniche di attuazione;
 - mappa catastale con elenco dei mappali interessati;
 - rilievo plano-altimetrico e sezioni dello stato di fatto redatti in scala adeguata;
 - disegni esecutivi (planimetrie, sezioni, prospetti, particolari costruttivi) degli interventi previsti a firma di tecnico abilitato e sottoscritti dal richiedente;
2. descrizione di eventuali vincoli ai quali è soggetto l'intervento proposto;
3. documentazione fotografica con relativa localizzazione su CTR;
4. Computo metrico, formulato secondo quanto indicato all'Articolo 11 e Quadro economico riepilogativo;
5. Piano di manutenzione dell'intervento proposto.

B. Allegato B Accordo tra i soggetti interessati a candidare una Proposta progettuale coordinata e descrizione sintetica della proposta unitaria (obbligatorio solo nel caso di più soggetti pubblici o privati richiedenti, tra loro in accordo).

La Sintesi tecnica ha lo scopo di richiamare le finalità e i contenuti dell'insieme delle singole candidature, inoltrate dai singoli soggetti richiedenti contributo. Detta relazione tecnica dovrà pertanto comprendere:

- descrizione sintetica della Proposta progettuale coordinata nel suo complesso e della articolazione di questa in proposte singole;
- corografia di insieme della Proposta progettuale coordinata in scala adeguata, con localizzazione delle diverse proposte singole;
- Quadro economico riepilogativo relativo alla Proposta progettuale coordinata nel suo complesso.

C. Nel caso in cui il proponente sia un ente pubblico, Deliberazione di approvazione del Progetto definitivo da parte dell'ente pubblico richiedente con l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di approvazione del progetto

D. Per imprese costituite in forma societaria, copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello Statuto.

E. Certificato d'iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio, in data non anteriore a sei mesi, attestante che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.

F. Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, dovranno presentare il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.

G. Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti registrato all'Ufficio del registro, la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è ammesso il solo compromesso di vendita).

H. Allegato C - Dichiarazione di assenso del proprietario del bene se diverso dal proponente.

I. Eventuali pareri preventivi o Autorizzazioni acquisiti in merito ai possibili vincoli gravanti sul bene oggetto di intervento o concernenti l'intervento proposto.

J. Permesso di costruire oppure:

- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà il nuovo investimento;

oppure:

- dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà il nuovo investimento;

oppure:

- dichiarazione di inizio attività (DIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del Legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA.

K. Fotocopia del Documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore della domanda di contributo.

L. Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere l'intervento proposto.

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Articolo 13 – Determinazione del costo di ciascun intervento inserito in una Domanda singola o in una delle Domande che compongono una Proposta progettuale coordinata.

1. Facendo riferimento alla normativa vigente sugli appalti di lavori, servizi e forniture e, in generale, alla normativa riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali, per la determinazione del costo di ciascun intervento dovrà essere utilizzato il Prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici vigente, ovvero, al momento della pubblicazione del presente Bando, si dovrà fare riferimento al Prezziario approvato con D.G.R. n. 9-1728 del 21/03/2011 - B.U.R. n. 12 del 24/03/2011.

2. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del Prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal Prezzario regionale, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del Prezzario medesimo.

3. Per le opere edili speciali non indicate sul Prezzario, il costo dell'intervento è definibile mediante l'acquisizione di tre preventivi da ditte del settore, da consegnare in originale o in copia al GAL (all'atto di presentazione della domanda cartacea). Ai tre Preventivi dovrà essere allegato il Quadro di raffronto dei preventivi comprensivo di Relazione tecnico economica, a firma del Legale rappresentante, che evidenzi il preventivo prescelto e ritenuto più idoneo in merito a parametri tecnico-economici.

Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il Legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

4. Per le forniture specifiche il costo è definibile mediante l'acquisizione di tre preventivi da consegnare in originale o in copia al GAL (all'atto di presentazione della domanda cartacea). Ai tre Preventivi dovrà essere allegato il Quadro di raffronto dei preventivi comprensivo di Relazione tecnico economica, a firma del Legale rappresentante, che evidenzi il preventivo prescelto e ritenuto più idoneo in merito a parametri tecnico-economici.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il Legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

4. In relazione alla documentazione probatoria di cui in precedenza, per l'acquisizione di lavori e/o beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

E' escluso il ricorso ad altri prezzari diversi e a modalità diverse da quelli sopra indicate.

Nella determinazione dell'importo dell'investimento ammesso a contributo non possono essere conteggiati lavori effettuati in economia direttamente dal beneficiario.

Articolo 14 - Procedure generali per la presentazione della domanda

1. Modalità di presentazione delle domande

I soggetti che intendono presentare una Domanda di contributo devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese per tutti i beneficiari.

Pertanto i beneficiari che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.

I beneficiari non ancora iscritti dovranno iscriversi all'anagrafe:

- costituendo il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità.

Il CAA, scelto liberamente dal beneficiario, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure presso:

- l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, *alla Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651) .*

b) Presentazione delle domande di aiuto

I beneficiari pubblici o privati interessati all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1. in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link : "piano di sviluppo rurale - vai", previa registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati")

La procedura di registrazione attribuisce al soggetto un identificativo utente e una password.

Al termine della procedura on line (effettuata in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti **dovrà pervenire alla sede operativa del GAL** al seguente indirizzo:

GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio S. C. a R. L.

**Via G.U. Luigi Massa, 6
12016 PEVERAGNO (CN)**

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto similare previsto dalle Poste Italiane ad esempio Pacco J+3). Come data di consegna della documentazione cartacea al GAL non farà comunque fede il timbro postale.

Sulla busta contenente la documentazione dovrà essere indicata, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura:

Mis. 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”, Az. 3 “Valorizzazione del patrimonio naturale”, operazione 2b “Interventi di restauro e conservazione di elementi del patrimonio naturale di particolare pregio”.

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

c) Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, le domande di contributo possono essere presentate, nella forma precedentemente indicata (inoltre domanda on-line), a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, entro e non oltre il **10 febbraio 2012 alle ore 12.00**.

2. Ai fini dell'ammissibilità della candidatura, **copia cartacea della domanda on-line sottoscritta dal Legale rappresentante e corredata da tutti gli allegati deve pervenire al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico, ovvero entro il 15 febbraio 2012 alle ore 12,00.**

d) Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive

1. Tutti i documenti richiesti e descritti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R. 3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 15 - Ricevibilità della domanda.

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico sia in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);

- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale e di CUAA (Codice Unico Iscrizione Anagrafe Agricola).

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda **non è considerata ricevibile** e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata.

Qualora il richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro la scadenza fissata, la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione .

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 16 – Requisiti di ammissibilità delle domande pervenute

1. Per ogni proposta riferibile ad una Domanda singola o ad una Proposta progettuale coordinata presentata sarà accertata la sussistenza dei seguenti **requisiti di ammissibilità**:

a. corrispondenza con le finalità del Piano di Sviluppo Locale “Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali” e con quelle del bando, affinché i contenuti propri di ogni singolo intervento rispettino e siano funzionali alla strategia di intervento del GAL; qualora ciò non fosse, la domanda sarà giudicata non ammissibile.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

b. coerenza degli interventi proposti con i contenuti del Manuale del paesaggio rurale predisposto dal GAL.

c. concreta e fattiva integrazione con le altre iniziative a favore dell'ambiente naturale e del paesaggio realizzate o in corso di realizzazione nell'area GAL, per verificare la coerenza dell'iniziativa con la strategia del GAL volta a favorire il miglioramento della qualità dei luoghi.

Tutti i requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Le domande di contributo che non registrino una valutazione positiva in merito ai requisiti sopra elencati saranno giudicate inammissibili.

Articolo 17 – Modalità di valutazione delle domande

1. Le domande di contributo saranno esaminate da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

2. La Commissione di Valutazione sarà formata dal Responsabile amministrativo del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio che, in qualità di Responsabile del Procedimento, avrà il compito di presiederla e da numero 2 tecnici selezionati secondo i profili professionali più idonei in relazione al contenuto delle domande pervenute.

3. La Commissione procederà alla valutazione delle domande pervenute secondo:

- a) la **verifica formale** (rispetto dei termini di presentazione, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni);
- b) la **verifica di ammissibilità** in base alla coerenza della domanda con i criteri precedentemente descritti.

4. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

5. La verifica della coerenza della domanda di contributo sarà effettuata per le sole domande risultate ammissibili a seguito della verifica formale.

6. Nel corso dell'Istruttoria sarà facoltà della Commissione richiedere ulteriore documentazione integrativa entro le scadenze in allora definite. L'istruttoria delle domande potrà comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

7. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, nell'ambito di ciascuna graduatoria, prevale l'ordine di presentazione della domanda.

8. Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, il Consiglio di Amministrazione del GAL provvederà ad approvare la graduatoria definitiva e la proposta di ripartizione delle risorse disponibili entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda. E' prevista la pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio.

9. Entro il termine massimo di dieci giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria da parte del CDA del GAL, il GAL comunicherà, con lettera raccomandata A.R., ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità.

10. Ai soggetti ammessi a contributo sarà data comunicazione dell'importo del contributo stesso e del termine perentorio entro il quale comunicarne l'accettazione; trascorso tale termine senza che al GAL sia pervenuta accettazione formale, il contributo si considera revocato.

11. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

12. Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

13. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

14. La rinuncia senza giusta causa può essere motivo di esclusione da altri i bandi emanati dal GAL.

Articolo 18 – Criteri per l'assegnazione del punteggio alle domande ritenute ammissibili

1. Alle domande giudicate ammissibili a seguito della valutazione di cui all'articolo precedente, sarà assegnato un punteggio di merito secondo i parametri ed i limiti sotto definiti:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI		
PARAMETRO	DESCRIZIONE DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO
A Tipologia dell'intervento e numero di tipologie (i punteggi sono sommabili)	1. creazione, riqualificazione, ripristino, conservazione degli elementi che costituiscono il reticolo ecologico minore (siepi e filari limitatamente alle aree di fondovalle e collinari; ripristino della naturalità di fossi e canali irrigui; creazione o ripristino di aree umide di interesse naturalistico e paesaggistico)	2 Punti
	2. interventi per l'incremento della biodiversità faunistica, con particolare riferimento alla mammalofauna (compresi i chiroterti), all'avifauna, all'erpetofauna ad altre componenti faunistiche minori	3 Punti
	3. interventi finalizzati a migliorare l'inserimento nel contesto locale di strutture produttive e/o di infrastrutture già esistenti e generatrici di impatto negativo sul paesaggio	1 Punti
B Esistenza di una stretta correlazione tra il progetto e le iniziative in ambito naturalistico e paesaggistico realizzate o in corso di realizzazione nel territorio del GAL (i punteggi non sono sommabili)	Il progetto si integra con le iniziative in corso nell'area promosse dagli Enti di gestione del Parco Alte Valli Pesio e Tanaro e del Parco Alpi Marittime, dell'Ecomuseo della segale e dell'Ecomuseo dei Certosini	4 punti
	Il progetto è coerente e integra le iniziative in corso relative alla tutela dei SIC-ZPS coincidenti o adiacenti alle aree protette ricadenti nel GAL	3 punti
	Il progetto si integra con le proposte di sistemazione e di valorizzazione della sentieristica in corso di realizzazione nell'area (Mis. 313 Az. 1)	2 punti
C Localizzazione dell'intervento (i punteggi non sono sommabili)	Il progetto ricade in area protetta (Parco Alpi Marittime, Parco Alte Valli Pesio e Tanaro)	2 punti
	Il progetto ricade nell'area esterna perimetrale ad una delle aree protette ricadenti nel GAL (Parco Alpi Marittime, Parco Alte Valli Pesio e Tanaro) o nell'area esterna perimetrale ad uno dei SIC – ZPS ricadenti nel GAL (SIC - ZPS Alpi Marittime, SIC - ZPS Alta Valle Pesio)	2 punti
	Il progetto ricade in area diversa dalle precedenti, ma comunque di interesse dal punto di vista naturalistico e paesaggistico	1 punti
	Il progetto interessa superfici localizzate lungo la viabilità principale e pertanto facilmente visibili, compromesse da interventi pregressi generatori di impatto tali da condizionare la qualità del paesaggio rurale	3 punti
D	Il progetto fa riferimento ad una <u>Domanda singola</u>	1 punto

Efficacia territoriale dell'intervento	Il progetto si inserisce in una <u>Proposta progettuale coordinata</u> con la finalità di perseguire una maggiore ricaduta territoriale dell'intervento stesso ed un maggiore impatto positivo sul paesaggio e sull'ambiente	da 2 a 6 punti (1 punto per ognuno dei proponenti che candida una Proposta progettuale coordinata fino ad un massimo di 6 punti)
---	--	---

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI: QUALITA' DELLA PROPOSTA		
PARAMETRO	DESCRIZIONE DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO
E Coerenza del progetto con gli obiettivi fissati dal PSR e dal PSL	Coerenza elevata	Punti 3
	Coerenza media	Punti 1
F Qualità tecnica del progetto in termini descrittivi e grafici	Qualità tecnica elevata	Punti 3
	Qualità tecnica media	Punti 1
G Sostenibilità economica del progetto	Sostenibilità elevata	Punti 3
	Sostenibilità media	Punti 1
H Grado di innovazione degli interventi proposti finalizzato a garantire il migliore impatto paesaggistico e ambientale	Grado di innovazione elevato	Punti 3
	Grado di innovazione medio	Punti 1
I Qualità del piano di manutenzione dell'intervento	Qualità elevata	Punti 3
	Qualità media	Punti 1

Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il **punteggio minimo di 15 punti**.

Articolo 19 – Tempi di realizzazione

Sono ammessi a contributo gli investimenti coerenti con il presente bando, purché effettuati dopo la data di presentazione della domanda di contributo.

Deve essere trasmessa al GAL la Dichiarazione di inizio dei lavori.

Tutti gli interventi previsti dai progetti presentati devono essere conclusi **entro il 31 ottobre 2012**.

In relazione alla scadenza indicata, si sottolinea l'opportunità di verificare la realizzabilità della proposta candidata tenendo conto dei tempi tecnici previsti dalle procedure autorizzative eventualmente occorrenti a carico degli interventi ipotizzati.

E' necessario indicare nel modulo di domanda la scadenza prevista per la realizzazione dell'intervento, con l'obbligo di rispettare tale termine, salvo revoca del contributo accordato.

Entro la scadenza indicata nella domanda di contributo quale conclusione dell'intervento, devono essere emesse le fatture da parte dei fornitori e devono essere effettuati i relativi pagamenti da parte del destinatario ultimo di contributo.

3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza del termine indicato per la realizzazione dell'intervento, **ovvero improrogabilmente entro il 12 novembre 2012**, il beneficiario è tenuto a rendicontare al GAL la spesa sostenuta tramite invio delle fatture quietanzate e di copia del documento contabile comprovante l'avvenuto pagamento (in copia conforme all'originale).

Articolo 20 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili ed effettuazione delle spese

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda on line, qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio del richiedente.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture potranno anche essere antecedenti alla data di invio della domanda on line, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Articolo 21 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 le imprese che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti .

- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Cuneo, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA.

- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;

- siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2).

2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi, con riferimento al vigente prezzario della Regione Piemonte.

Articolo 22 - Vincoli di destinazione d'uso e durata degli interventi finanziati

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;

- 5 anni nel caso di investimenti agrari, impianti produttivi mobili, macchinari e attrezzature.

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salva la possibilità di richiedere varianti come specificato successivamente e salvo le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dal GAL.

3. L'accordo sottoscritto dai contraenti deve avere durata almeno triennale e può essere rinnovato alla scadenza su accordo esplicito delle parti.

4. Gli anni di cui ai precedenti commi 1 e 3 devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.

5. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta agli Uffici ed autorizzata dagli stessi, a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

6. Ai sensi dell'Allegato VI Regolamento (CE) c. 1974/2006, è fatto obbligo al beneficiario di contributo contrassegnare con una targa/cartello informativo ogni singolo bene e/o immobile realizzato con il contributo FEASR, così come indicato negli allegati al presente bando.

Articolo 23 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, macchine, altri beni - restituzione e recupero agevolazioni

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- diversa destinazione / uso o alienazione delle opere, macchine, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo, compreso il mancato rispetto dei contenuti dell'accordo di filiera.

2. I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 24 - Variazioni attività

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;
- la possibilità, per il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, di apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina e gli obiettivi di cui al presente bando;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato.

L'adattamento tecnico-economico, che deve essere comunicato al GAL, in ogni caso non può comportare l'aumento del contributo concesso.

3. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.

5. Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico non sono ammesse varianti.

Articolo 25 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della ricevuta bancaria Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento:

nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto- SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa

inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

f. Pagamenti effettuati da Enti pubblici

Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico, il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, allegate dell'atto di liquidazione del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data.

Articolo 26 - Controlli

1. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.
2. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.
3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.
4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.
5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore.

Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 27 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

a. Anticipi: il beneficiario che ha ottenuto l'approvazione del progetto può richiedere una anticipazione fino al 50% del contributo ammesso, purché abbia iniziato i lavori o gli acquisti.

Per la liquidazione dell'anticipo è necessaria la seguente documentazione:

- domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica on line e come conferma cartacea);
- fidejussione bancaria od assicurativa; la fideiussione, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte di ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

b. Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori: per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate, fatte salve le disposizioni previste per l'applicazione in materia di lavori "in economia" eseguiti direttamente dal beneficiario.

Per richiedere l'erogazione dell'acconto su stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico ;
- documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dal bando, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure predisposti da Arpea.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA.

2. L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente.

3. Il Saldo del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'Art. 23 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario;
- Dichiarazione di destinazione d'uso.

Articolo 28 - Controlli ex-post

Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

Gli obiettivi dei controlli ex-post possono consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 29 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile amministrativo Contarino Katia del GAL è responsabile tecnico delle procedure operative di istruttoria delle domande di cui al presente Bando Pubblico.

Articolo 30 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede operativa del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, Via G.U. Luigi Massa, 6 12016 Peveragno (CN) nel seguente orario:

Lunedì h 9,00 – 12,30
Martedì h 9,00 – 12.30 / 14.00 – 16.30
Mercoledì h 9,00 – 12.30
Giovedì h 9,00 – 12.30
Venerdì h 9,00 – 12.30.

Articolo 31 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente Bando Pubblico e i relativi allegati così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche al testo base, il beneficiario ne accetta integralmente le disposizioni ivi contenute impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

2. Il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, il cui testo è pubblicato sul sito internet sito del GAL www.galgvp.eu.

3. Per ogni eventuale controversia insorgenda è competente esclusivamente il Foro di Cuneo.

Articolo 32 - Pubblicazione del Bando

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.galgvp.eu

e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del GAL (Entracque, Valdieri, Roaschia, Roccavione, Robilante, Limone Piemonte, Vernante, Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio, Pianfei),
- Comunità Montana delle Alpi del Mare,
- Ente di gestione del Parco Alte Valli Pesio e Tanaro,
- Ente di gestione del Parco Alpi Marittime,
- Soci GAL (CCIAA, Confartigianato, CNA, Confcommercio, Confcooperative, Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Provinciale Agricoltori, Lega delle cooperative, Associazione Albergatori della Provincia di Cuneo, Federazione Banche di Credito Cooperativo Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, FORMONT, Associazione Scuole Tecniche San Carlo).